

Lamazza e Regalia se ne vanno, Novelli resta

Pubblicato: Martedì 1 Febbraio 2011



Poche laconiche parole per dare il suo addio alla Pro Patria, il consulente dell'area tecnica **Francesco Lamazza ha rassegnato ufficialmente le dimissioni** facendo seguito a quelle di Carlo Regalia, direttore sportivo fino a ieri del club bustocco. Restano in sella per il momento, nonostante le tempeste che dovranno affrontare, il mister Raffaele Novelli e il segretario generale Giuseppe Iodice.

Il giorno dopo [la chiusura del mercato](#) di gennaio il terremoto è arrivato puntuale nella sede di via Cà Bianca. **La rescissione del contratto di Ripa ha provocato la reazione del direttore sportivo Regalia** che, a quanto pare, sarebbe stato all'oscuro delle decisioni prese dalla proprietà e dal procuratore del giocatore. Per questo arrivano anche quelle di Lamazza: «In due anni e mezzo alla Pro Patria ne ho viste di tutti i colori – ha detto Lamazza – ho accumulato un'esperienza che vale per dieci e auguro a questa società di risollevarsi e tornare a splendere». Poche parole d'affetto che non vogliono, però, essere un addio: «Io e Regalia rimarremo vicini alla Pro Patria, al mister e alla squadra» – ha detto prima di lasciare la sala stampa.

Dopo di lui è stata data lettura da parte del capitano **Domenico Cristiano** del comunicato [che riportiamo qui](#) per intero e a seguire è statato il mister Raffaele Novelli a tenere banco. L'allenatore non



ha saputo trattenere le lacrime per l'addio di Regalia: «**Pattoni aveva promesso** – ha detto Novelli – che sarebbe stato Regalia l'uomo mercato e invece non ha rispettato la promessa, fatta davanti a tutti noi». Per Regalia Novelli ha avuto solo parole

di apprezzamento: «**Uomo straordinario che ha saputo tenere in piedi questo gruppo** e che ha saputo sempre sdrammatizzare anche nei momenti più difficili». A Pattoni, invece, Novelli riserva un altro trattamento, anche se di poco, un po' più conciliante: «**Siamo pronti anche a venire incontro alle esigenze di budget** ma pretendiamo il rispetto e l'educazione che ci è dovuta – ha detto Novelli – **io da qui non me ne vado**, se vorranno esonerarmi lo dovranno fare sul campo». Alla domanda specifica se ci fosse un disegno dietro la vendita di Ripa e tutte le vicende societarie di questi mesi Novelli risponde: «**Il tempo è galantuomo**». Novelli ha anche ringraziato nuovamente le istituzioni che «ci sono state vicine e ci sono vicine in questi giorni – ha detto – spero che tengano l'occhio sempre aperto sulla situazione societaria perchè una cosa è certa: Busto non può perdere la sua squadra e io voglio rimanere qui perchè questo non resti lettera morta».

L'applauso dei tifosi è convinto e fragoroso. **Centenaro**, presidente del Pro Patria Club, lo ha detto chiaro: «**Lei qui ha già vinto lo scudetto**». Novelli, coerente fino alla fine col suo modo di intendere il calcio e lo sport, ha detto: «**Ditelo ai ragazzi, sono loro che si devono prendere questo merito. Domenica c'è da buttare in agonismo tutta questa rabbia**». La Pro Patria vuole vincere ancora e domenica c'è il Savona allo Speroni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it